



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 212 del 29 dicembre 2016

OGGETTO: “PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE IDONEE A VALORIZZARE SUL PIANO CULTURALE, SPORTIVO, SOCIALE ED ECONOMICO LA COLLETTIVITÀ REGIONALE - ANNUALITÀ 2016”

Schema di deliberazione n. 157 del 28 dicembre 2016

Verbale n. 38

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

F.to Cinzia Felci

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

F.to Giorgio Venanzi

Assiste il Segretario generale vicario avv. Cinzia Felci

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, il Titolo I della stessa e l'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio) e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario generale 28 gennaio 2014, n. 45 (Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 settembre 2016, n. 97, con la quale è stata designata la Dr.ssa Cinzia Felci a svolgere le funzioni vicarie di Segretario generale;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12, ai sensi del quale la “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi” (comma 1) e la “effettiva osservanza [di detti] criteri emodalità [...] deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi [...]” (comma 2);
- VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;
- VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive

modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e successive modifiche e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento, all'approvazione del "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - Annualità 2016", contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore dei comuni della Regione - ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi - delle Unioni di comuni della Regione, nonché delle Università agrarie della Regione, stante la loro natura di enti pubblici non economici secondo la conforme giurisprudenza contabile e della Corte di Cassazione;

Su proposta del Presidente

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'Allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, il "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - Annualità 2016", contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore dei comuni della Regione - ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi - delle Unioni di comuni della Regione, nonché delle Università agrarie della Regione, stante la loro natura di enti pubblici non economici secondo la conforme giurisprudenza contabile e della Corte di Cassazione;
2. di stabilire in complessivi euro 900.000,00 (novecentomila/00), lo stanziamento di risorse per il finanziamento del Programma di cui al punto 1, a valere sul capitolo U00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che dispone della necessaria capienza;
3. di stabilire che, con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, si potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
4. di demandare al Segretario generale di porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
5. di ritenere la presente deliberazione immediatamente esecutiva e di disporre che essa venga pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario generale vicario
F.to Cinzia Felci

Il Presidente
F.to Daniele Leodori

ALLEGATO A

alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 dicembre 2016, n. 212

“PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE IDONEE A VALORIZZARE SUL PIANO CULTURALE, SPORTIVO, SOCIALE ED ECONOMICO LA COLLETTIVITÀ REGIONALE - ANNUALITÀ 2016”

Art. 1
(Finalità)

1. Al fine di promuovere la realizzazione di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, l'Ufficio di Presidenza, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dello stesso 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento, sostiene tali iniziative attraverso la concessione, nei termini e con le modalità previsti dal presente Programma, di appositi contributi.

Art. 2
(Soggetti beneficiari)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, possono beneficiare dei contributi di cui al presente Programma i comuni della Regione Lazio - ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi - le Unioni di comuni, nonché le Università agrarie della Regione.

Art. 3
(Iniziative finanziabili)

1. Le iniziative di cui all'articolo 1, per la cui realizzazione si richiede il contributo, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di intervento, previsti dall'articolo 2 del Regolamento:
 - a) sostegno alle attività culturali, con particolare riferimento alla valorizzazione degli spettacoli dal vivo, degli eventi espositivi, dei convegni, della conoscenza dei diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo;
 - b) promozione della conservazione e valorizzazione delle tradizioni e degli usi delle comunità locali;
 - c) inclusione sociale, lotta alla povertà e all'emarginazione, contrasto alla crisi economica e sociale;
 - d) sostegno alla famiglia e ai minori;
 - e) promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale dei giovani, con particolare riferimento al diritto allo studio, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla promozione del servizio civile;
 - f) sostegno ai progetti finalizzati alla riduzione dei disagi derivanti dalle barriere fisiche, sociali, culturali ed economiche legate alla condizione della disabilità;
 - g) valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali e dell'artigianato;
 - h) sostegno ai valori educativi dello sport e alla promozione della pratica sportiva, degli eventi della tradizione sportiva del territorio regionale, di nuovi eventi sportivi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività con particolare attenzione alle giovani generazioni, dell'attività sportiva per i diversamente abili;
 - i) promozione dell'offerta turistica e del tempo libero;
 - j) sviluppo delle iniziative tese al conseguimento delle pari opportunità in ogni ambito.

2. Fermo restando quanto disposto dal comma 1, l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo deve:
 - a) rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;
 - b) essere svolta sul territorio regionale;
 - c) non essere finalizzata alla beneficenza;
 - d) non essere stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
 - e) essere avviata nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2017 e conclusa entro la data del 15 luglio 2017.

Art. 4
(Contributi)

1. Conformemente con quanto previsto dal Regolamento:
 - a) il contributo concesso per ciascuna iniziativa, ai sensi del presente Programma:
 - 1) non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista per la realizzazione della stessa, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nel modello di domanda di cui all'Allegato I al presente Programma;
 - 2) subisce una riduzione proporzionale nel caso in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile in sede di rendicontazione, risulti inferiore a quella complessivamente prevista;
 - b) Per ciascuna iniziativa, il totale dei contributi ricevuti ai sensi del presente Programma e da altri soggetti pubblici o privati, non può superare il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato al citato Allegato I.

2. Il soggetto beneficiario si impegna, in ogni caso, a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da parte di altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa così come indicato nel piano previsionale di spesa di cui all'Allegato I, e il contributo concedibile dal Consiglio regionale.

Art. 5

(Termini e modalità per la presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Programma, sulla Sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” del sito web istituzionale del Consiglio regionale, fino alla data del 23 gennaio 2017.
2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un’unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l’ultima pervenuta, in ordine di tempo, entro il termine di cui al comma 1.
3. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) presentata utilizzando unicamente l’apposito modello di cui all’Allegato I al presente Programma, reperibile nella sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” del sito web istituzionale del Consiglio regionale, cliccando il link “*Modello di domanda contributi - Programma 2016*”;
 - b) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
 - c) presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it. L’oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: “*Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - ANNUALITA’ 2016*”.
4. La presentazione della domanda di contributo entro il termine perentorio di cui al comma 1, è comprovata dalla data di attestazione di invio a mezzo di PEC della stessa, all’indirizzo di cui al comma 3, lettera c).

Art. 6

(Commissione di valutazione delle domande di contributo. Predisposizione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse)

1. Le domande di contributo di cui al presente Programma sono sottoposte, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al comma 2, alla valutazione di un'apposita commissione nominata dal dirigente della struttura competente in materia di contributi, di seguito denominata commissione.
2. Sulla base di quanto previsto dal presente Programma e dal Regolamento, la commissione procede, in particolare, a:
 - a) valutare l'ammissibilità delle domande di contributo presentate;
 - b) predisporre una graduatoria di merito delle domande di contributo ammesse, articolata in:
 - 1) "Elenco delle domande ammesse e finanziate";
 - 2) "Elenco delle domande ammesse e non finanziate";
 - c) predisporre l'"Elenco delle domande non ammesse".
3. Gli elenchi di cui al precedente punto b) riportano, rispettivamente, per ciascuna domanda di contributo:
 - a) il punteggio assegnato in base ai criteri di valutazione di cui all'articolo 7;
 - b) l'importo del contributo concesso, calcolato con le modalità di cui all'articolo 8.
4. La commissione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità delle domande di contributo e all'eventuale successiva fase di assegnazione del punteggio alle stesse.
5. Resta salvo il potere-dovere della commissione di provvedere, all'esito della scadenza dei termini di risposta alle eventuali richieste di soccorso istruttorio, alla concreta valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte alle stesse richieste.
6. Le attività di cui al comma 2 devono essere concluse, da parte della commissione, entro la data del 27 marzo 2017.
7. L'Ufficio di Presidenza, previa proposta del dirigente della struttura competente in materia di contributi, provvede con apposita deliberazione:
 - a) ad approvare, entro la data del 30 marzo 2017, la graduatoria di merito e l'elenco di cui alle lettere b), c) del comma 2;
 - b) a disporre che la pubblicazione degli atti di cui alla lettera a) sia effettuata entro la data in essa indicata e abbia valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i soggetti interessati.

Art. 7

(Criteri di valutazione delle domande di contributo)

1. Le domande di contributo sono valutate, ai fini dell'assegnazione del punteggio alle stesse, dalla commissione sulla base dei criteri di seguito individuati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
1. Rispondenza dell'iniziativa agli ambiti di intervento previsti	25
2. Congruità e coerenza dei costi	20
3. Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità laziale	15
4. Diffusione territoriale e utenti potenzialmente raggiungibili	15
5. Capacità di produrre effetti duraturi nel tempo sul territorio, anche in termini di ricadute sull'economia locale	10
6. Valenza innovativa del progetto	10
7. Storicità dell'iniziativa	5
TOTALE PUNTEGGIO = LIVELLO QUALITATIVO DELL'INIZIATIVA	fino a 100 punti

2. In fase di applicazione dei criteri di valutazione di cui al comma 1, la commissione tiene conto delle seguenti direttive di carattere operativo:

- a) che il livello qualitativo di un'iniziativa, in linea di principio, trovi conferma in uno o più degli elementi di seguito indicati, i quali si possono configurare anche come alternativi l'uno all'altro:
 - 1) promozione sul territorio degli interventi/attività in cui essa si articola;
 - 2) persistenza degli effetti previsti sul territorio, con particolare riferimento ai ritorni in termini di turismo e alle ricadute sull'economia locale;
 - 3) numero degli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, comma 1, da essa interessati;
 - 4) articolazione in più giorni/periodi/fasi/tappe e in attività/interventi, pur essendo essa in maniera inequivoca riconducibile ad un unicum;
 - 5) coerenza e fattibilità rispetto agli obiettivi indicati;
 - 6) ricorrenza, ripetitività, storicità;
 - 7) attualità (contemporaneità) con riferimento agli ambiti di intervento da essa interessati;
 - 8) eventuale valenza educativo-formativa, anche in termini di apprendimento di strumenti di analisi e di partecipazione a processi di conoscenza;
 - 9) pertinenza territoriale per luogo di realizzazione, con particolare attenzione ai casi in cui quest'ultimo coincida con siti di interesse storico-artistico e paesaggistico-ambientale;
 - 10) livello di coinvolgimento/partecipazione della cittadinanza, anche grazie all'utilizzo di strumenti innovativi e nuove tecnologie;
 - 11) ricaduta (impatto) rispetto al territorio e all'utenza coinvolta, in termini di potenziale valore aggiunto che essa può determinare per il territorio interessato;
 - 12) capacità di costruire reti di collaborazione/partenariato con altri soggetti;
 - 13) capacità di attrarre altri contributi/finanziamenti.
- b) che i due criteri di valutazione "*Congruità e coerenza dei costi*" e "*Valenza innovativa del progetto*" siano:
 - 1) il primo riferito all'entità complessiva delle spese previste per la realizzazione dell'iniziativa rispetto alla natura della stessa e agli obiettivi perseguiti. A tale ultimo riguardo, si reputa

che ci si debba richiamare alla coerenza intrinseca dell'iniziativa, determinata dalla relazione esistente tra gli obiettivi prefissati, le attività e gli interventi in cui si declina, il bacino di utenza e territoriale indicato e i costi da sostenere per attuare strategie e raggiungere gli obiettivi medesimi;

- 2) il secondo inteso nel senso di originalità/innovatività/creatività dell'iniziativa rispetto agli ambiti di intervento a cui si riferisce, stante il livello di novità del progetto;
- c) che in ragione del punteggio totale attribuito alle singole domande di contributo, ciascuna sia allocata in una delle fasce di merito di cui all'articolo 8, comma 2, così da poter determinare l'importo del contributo per quelle ammesse;
- d) che in caso di domande di contributo che risultino ex aequo quanto al punteggio riportato, prevalgano in graduatoria quelle che, nell'ordine, abbiano conseguito il punteggio più alto in riferimento ai criteri di valutazione di seguito precisati:
- 1) *“Rispondenza dell'iniziativa agli ambiti di intervento previsti”*;
 - 2) *“Congruità e coerenza dei costi”*;
 - 3) *“Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità laziale”*.

Art. 8

(Criteri di determinazione dell'importo del contributo concesso)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 1), l'importo del contributo concesso per ciascuna domanda non può superare il limite massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00).
2. L'importo del contributo concesso è stabilito dalla commissione in ragione delle fasce di merito, come riportate nella seguente tabella:

FASCIA DI MERITO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
A	da 100 a 91	100% dell'importo del contributo richiesto
B	da 90 a 71	85% dell'importo del contributo richiesto
C	da 70 a 51	70% dell'importo del contributo richiesto
D	da 50 a 0	Non finanziabile

3. L'importo del contributo richiesto non può superare il 90% della spesa prevista. In caso contrario, la commissione procederà con la riparametrazione dello stesso, sulla base di quanto previsto all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, ai sensi del quale *“il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa”*.

Art. 9
(Disposizioni varie)

1. Nel caso di concessione del contributo, in sede di rendicontazione trovano applicazione con riferimento all'ammissibilità ovvero all'inammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, rispettivamente le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1 e 12 del Regolamento.

2. Le spese ammissibili di cui all'articolo 11, comma 1, del Regolamento, possono essere intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo, esclusivamente qualora la realizzazione dell'iniziativa è affidata ai soggetti terzi e ricorrono tutte le condizioni previste all'articolo 11, comma 2 del Regolamento. In presenza di dette fattispecie:

- a) l'atto amministrativo del soggetto richiedente, **da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo**, deve indicare espressamente il/i soggetto/i affidatario/i della realizzazione dell'iniziativa;
- b) occorre allegare alla domanda di contributo ovvero produrre in sede di rendicontazione, **a pena di inammissibilità delle relative spese**, anche l'atto costitutivo e/o lo statuto del/i soggetto/i terzo/i affidatario/i della realizzazione dell'iniziativa.

Nel caso di affidamento della realizzazione dell'iniziativa ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), del Regolamento, occorre anche allegare alla domanda di contributo gli atti ivi previsti.

3. Relativamente alla produzione della documentazione di rendicontazione trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) il soggetto beneficiario del contributo, a pena di decadenza, deve presentare **entro e non oltre novanta giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa la documentazione di rendicontazione indicata dal comma 2, dell'articolo 14 del Regolamento.
- b) il **termine di conclusione** dell'iniziativa è quello indicato nella domanda di contributo ovvero quello eventualmente autorizzato, secondo la procedura di cui al comma 4, dal dirigente della struttura competente in materia di contributi;
- c) la **documentazione di rendicontazione**, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci, indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Segreteria generale - "Ufficio Eventi, Promozioni, Compartecipazioni, Contributi", deve essere trasmessa in una delle seguenti modalità:
 - 1) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it;
 - 2) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma;
 - 3) mediante consegna a mano all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale, ubicato presso la sede dello stesso in Via della Pisana, 1301 - Roma, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30.

La busta contenente la rendicontazione o l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: **"Documentazione di rendicontazione contributo Programma - Annualità 2016"**. La trasmissione della documentazione entro il previsto termine perentorio di novanta giorni successivi alla conclusione dell'iniziativa è comprovata, rispettivamente:

- dalla data di attestazione di invio a mezzo PEC;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa oltre il termine ultimo previsto che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

4. Il beneficiario di contributo può richiedere, successivamente alla pubblicazione della graduatoria di merito, e almeno dieci giorni prima della data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di avvio e conclusione della stessa, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, lett. e) del presente Programma, motivandone la necessità, da autorizzarsi a cura del dirigente competente in materia di contributi.

5. Trovano applicazione per il presente Programma le disposizioni in materia di **decadenza** dal contributo di cui all'articolo 15, comma 1, lettere b), c), d), e comma 2, del Regolamento.
6. L'avvio dell'iniziativa prima della data del 1° aprile 2017 o dopo la data del 30 giugno 2017 deve intendersi quale **rinuncia** alla domanda di contributo. L'iniziativa che dovesse concludersi oltre la data del 15 luglio 2017, verrà ritenuta non ammissibile.
7. Ferma restando la facoltà per l'Amministrazione del Consiglio regionale di disporre, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dal soggetto richiedente il contributo con riferimento al presente Programma, la stessa si riserva anche la facoltà di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli diretti ad accertare il regolare svolgimento dell'iniziativa per la cui realizzazione è stato concesso il contributo.
8. I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, sono oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e sono utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono - istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), attività di comunicazione istituzionale, ecc.-. Eventuali documenti, fotografie e filmati possono essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario può esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.
9. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi connessi all'attuazione del presente Programma possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia - l. 241/1990 e ss.mm. e decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche - in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: contributiprogramma@cert.consreglazio.it.
10. Per eventuali e ulteriori richieste di chiarimento è sempre possibile contattare il Responsabile del procedimento, Dott. Andrea Ciccolini, ai recapiti di seguito indicati: 06.6593-2163-2197-2938; ufficioeventi@regione.lazio.it.

Art. 10
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni del Regolamento e la normativa a cui lo stesso dà attuazione.

Art. 11
(Risorse finanziarie)

1. All'attuazione del presente Programma sono destinate, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 21, comma 4 del Regolamento, risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 900.000,00 (novecentomila/00), a valere sul capitolo U00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2016.

2. Con successiva deliberazione, l'Ufficio di Presidenza potrà provvedere all'eventuale incremento delle risorse finanziarie da destinare al presente Programma, valutata la disponibilità del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

ALLEGATO I

al “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - Annualità 2016”

MODELLO DI DOMANDA

OGGETTO: “Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - Annualità 2016”, ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all’allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche.

Consiglio regionale del Lazio
Segreteria generale
Ufficio “Eventi, Promozioni, Compartecipazione,
Contributi”
PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it

Il sottoscritto [Precisare Nome e Cognome](#), nella propria qualità di legale rappresentante del/della [Precisare la denominazione](#), chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento ai sensi del Programma in oggetto indicato, per la realizzazione dell’iniziativa denominata [Precisare la denominazione](#).

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

- a) l’iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - a.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;
 - a.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all’articolo 3, comma 1 del Programma e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettera/e [Precisare la/e lettera/e](#) dello stesso;
 - a.3 si svolge sul territorio regionale: [Precisare dove](#);
- b) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - presentata, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Programma nella Sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” del sito web istituzionale del Consiglio regionale, entro la data del 23 gennaio 2017;
 - debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
 - presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), alla seguente casella di posta certificata dedicata: contributiprogramma@cert.consreglazio.it. L’oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: “Programma per la concessione di contributi economici a

sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - ANNUALITA' 2016";

- c) è consapevole del fatto che l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo deve essere, conformemente all'articolo 9, comma 6, del Programma:
 - avviata tra il 1° aprile e il 30 giugno 2017;
 - conclusa entro la data del 15 luglio 2017;
- d) conformemente con quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettere c), d), del Programma, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
- e) è consapevole del fatto che, in caso di concessione di contributo, qualora l'importo dello stesso risulti inferiore a quello richiesto, si impegna a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da parte di altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa indicato nel piano previsionale di spesa di cui all'Allegato I, e il contributo concedibile.
- f) è consapevole del fatto che:
 - e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dallo scrivente soggetto richiedente esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento e quindi quando ricorrono tutte le condizioni ivi previste. In presenza di dette fattispecie:
 - l'atto amministrativo di approvazione dell'iniziativa oggetto della presente domanda deve indicare, tra l'altro, espressamente il/i soggetto/i affidatario/i della realizzazione della stessa iniziativa;
 - occorre allegare alla domanda di contributo ovvero produrre in sede di rendicontazione, a pena di inammissibilità delle relative spese, anche l'atto costitutivo e/o lo statuto del/i soggetto/i terzo/i affidatario/i della realizzazione dell'iniziativa;
 - e.2 nel caso di affidamento della realizzazione dell'iniziativa ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), occorre allegare alla presente domanda di contributo anche gli atti ivi previsti, in aggiunta a quelli di cui al punto e.1;
- g) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:
 - f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);
 - f.2 articoli 11 (Spese ammissibili), comma 1 e 12 (Spese non ammissibili);
 - f.3 articolo 13 (Termini di svolgimento dell'iniziativa), comma 2, in ordine alla possibilità di richiedere una modifica delle date di avvio e di conclusione dell'iniziativa;
 - f.4 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:
 - dal comma 2 che, da un lato, indica la documentazione di rendicontazione da produrre e, dall'altro, stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni successivi alla conclusione dell'iniziativa** (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);
 - dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile in sede di rendicontazione, risulti inferiore alla spesa prevista nel piano previsionale di spesa di cui alla presente domanda;
 - dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;
 - f.5 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi

all'iniziativa.

Coerentemente con le dichiarazioni sopra rese, il sottoscritto fornisce i dati/documenti in appresso indicati.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE:

- 1.a Denominazione: [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- 1.b C.F. [Fare clic qui per immettere testo.](#) P.IVA [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- 1.c Sede legale:
Indirizzo [Fare clic qui per immettere testo.](#) CAP [Fare clic qui per immettere testo.](#)
Comune [Fare clic qui per immettere testo.](#) Provincia [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- 1.e Referente responsabile dell'iniziativa:
Cognome [Fare clic qui per immettere testo.](#) Nome [Fare clic qui per immettere testo.](#)
Tel. [Fare clic qui per immettere testo.](#) Fax [Fare clic qui per immettere testo.](#)
E-mail [Fare clic qui per immettere testo.](#) PEC [Fare clic qui per immettere testo.](#)

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA:

- 2.a Denominazione: [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- 2.b Data di avvio (tra il 1° aprile e il 30 giugno 2017): [Specificare giorno, mese e anno](#)
Data di conclusione (entro il 15 luglio 2017): [Specificare giorno, mese e anno](#)
- 2.c Luogo di svolgimento:
Comune [Fare clic qui per immettere testo.](#) Provincia [Fare clic qui per immettere testo.](#) CAP [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- 2.d Descrizione:
[Fare clic qui per immettere testo.](#)
(descrivere, tra l'altro:
— le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a uno o più degli ambiti di intervento di cui articolo 3, comma 1 del Programma;
— la diffusione territoriale e gli utenti potenzialmente raggiungibili, nonché le ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità laziale;
— l'eventuale valenza innovativa dell'iniziativa;
— l'eventuale storicità dell'iniziativa;
— gli eventuali effetti duraturi nel tempo sul territorio, anche in termini di ricadute sull'economia locale;
— ogni altra informazione che si ritenga utile fornire)
- 2.e Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nella stessa, anche in termini di concorso al finanziamento (precisare pure se la realizzazione della stessa è affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, avendo contezza che in tal caso occorre tener conto delle prescrizioni di cui alla lettera f) della presente domanda di contributo): [Fare clic qui per immettere testo.](#)

2.f Livello della stessa, in termine di coinvolgimento di altri soggetti alla realizzazione di essa:
Comunale [] Provinciale [] Regionale [] Nazionale [] Internazionale []

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 3.a Banca di appoggio [Fare clic qui per immettere testo.](#)
3.b Codice IBAN del richiedente, relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia (27 caratteri): [Fare clic qui per immettere testo.](#)

4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

- 4.a Atto amministrativo del soggetto richiedente, che deve contenere:
- l'approvazione dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo.
 - l'impegno, in caso di concessione di contributo, a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da parte di altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa e il contributo concedibile, qualora l'importo dello stesso risulti inferiore a quello richiesto;

L'atto amministrativo in argomento deve essere obbligatoriamente prodotto ai fini dell'ammissibilità della domanda.

Nel caso di affidamento della realizzazione dell'iniziativa a uno o più dei soggetti terzi di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve indicare espressamente il/i soggetto/i affidatario/i;

- 4.b Relazione illustrativa dell'iniziativa, contenente una dettagliata e compiuta descrizione della stessa e, quindi, ogni utile elemento alla valutazione di essa;
- 4.c Crono-programma dell'iniziativa, contenente una descrizione, sotto il profilo temporale, delle diverse fasi in cui si declina la stessa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;
- 4.d Atti costitutivi e statuti dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, del Regolamento affidatari della realizzazione dell'iniziativa;
- 4.e Atto/i amministrativo/i di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento, nel caso di affidamento della realizzazione dell'iniziativa a uno o più dei soggetti ivi previsti, dai quali sia possibile desumere un rapporto diretto, solido e stabile con esso/i;
- 4.f Atto di delega del legale rappresentate, da produrre nel caso presentazione della domanda da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- 4.g Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- 4.h Piano previsionale di spesa dell'iniziativa di cui all'articolo 10, comma 2 del Regolamento, contenente, in particolare, l'indicazione analitica delle voci di spesa nonché, nella parte relativa alla copertura finanziaria delle stesse, l'importo del contributo richiesto al Consiglio regionale per effetto del presente Programma. Le due tabelle di seguito riportate, che devono essere compilate in ogni loro parte, contengono il dettaglio delle singole voci di spesa e delle voci di copertura finanziaria:

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI SPESA

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni strumentali non durevoli	
	€
	€
	€
	€
Totale A	€
B - Canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti l'iniziativa	
	€
	€
	€
Totale B	€
C - Allestimento di locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	
	€
	€
	€
	€
Totale C	€
D - Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video, ecc...)	
	€
	€
	€
	€
Totale D	€
E - Servizi editoriali e tipografici	
	€
	€
	€
Totale E	€
F - Premi e riconoscimenti non in denaro	
	€
	€
Totale F	€

Descrizione	Importo
G.- Rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno	
	€
	€
Totale G	€
H - Compensi per relatori, conferenzieri, artisti, debitamente documentati la cui prestazione faccia parte dell'iniziativa ammessa a contributo	
	€
	€
	€
Totale H	€
I - Altro	
	€
	€
	€
	€
Totale I	€
TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)	€

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione	Importo
A - Contributo richiesto al Consiglio regionale (Max 90% del totale delle spese e comunque non superiore a euro 30.000,00)	€
B - Risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	€
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati	
Precisare i soggetti	€
Precisare i soggetti	€
D - Altro	€
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D)	€

N.B.: Il "TOTALE DELLE SPESE" deve corrispondere al "TOTALE DELLE ENTRATE"

Il sottoscritto si impegna ad apporre il timbro del soggetto richiedente e a sottoscrivere i documenti di cui al paragrafo 4. (Ulteriore documentazione da produrre).

La presente domanda di contributo è compilata su carta intestata del soggetto richiedente, debitamente firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante dello stesso ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci, nonché completamente e integralmente riprodotto del modello di domanda pubblicato sulla sezione “bandi e avvisi”/sottosezione “bandi” della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Il sottoscritto, nella medesima predetta qualità, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità previste dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante